

» quale noi abbiamo apposto il nostro sigillo, saranno da lui ratificati di sua propria mano ; ch' egli presterà il giuramento in persona e lo farà prestare a tutti quelli che gli sono sottoposti, lo che sarà in tale maniera strettamente conservato. Fatto a Venezia nel mese di aprile dell' anno suddetto ec. »

Così ci vengono tramandati dagli storici e nostri e francesi il trattato, che recai nel precedente capo, e il giuramento, che pronunziarono i crociati in questa gloriosa occasione (1). Convien per altro notare, che il doge Enrico Dandolo, condiscese con tanta facilità ai desiderii dei crociati, perchè l' insulto atroce, fattogli a Costantinopoli dall' imperatore de' greci, allorchè trent' anni addietro v' era stato spedito ambasciatore della repubblica, lo provocava alla vendetta.

A tenore dei patti stabiliti, i veneziani allestirono la flotta, e si posero in ordine per la partenza. Ma alcuni eventi non preveduti cagionarono ritardo all' esecuzione del contratto per la parte dei principi francesi. Perchè, ritornati gli ambasciatori ad ottenerne la conferma dei loro mandanti, trovarono, che il conte Tibaldo di Sciampagna era malato a morte, siccome anche morì. Questa sciagura cagionò gravi sconcerti in tutti gli altri capi della spedizione; sicchè i crociati non furono al caso di mantenere le loro promesse. Vennero a Venezia il conte Baldoino, quello di Troyes e il marchese di Monferrato : il numero altresì delle soldatesche francesi, che vi si recarono per essere trasferite in Oriente, fu assai più piccolo di quello ch' era stato pattuito. Tutti insieme questi guerrieri non possedevano la somma convenuta, la quale, secondo i patti, doveva essere sborsata anticipatamente. Si tassarono bensì i crociati tra loro; ma non se ne cavò la metà, perciocchè i più ricchi signori, che

(1) Ce li porta il cronista Andrea Dandolo, il quale espone altresì il trattato di simil genere, che fecero i veneziani col marchese di Monferrato, e i giuramenti dei messi di Tibaldo conte di Troyes e del conte di Blois : e quello e questi tralascio di por-

tare, perchè sono affatto simili ai già recati. Per tutto questo brano di storia veneta, si può consultare anche lo stesso Villehardouin, maresciallo della Sciampegna, antico storico delle crociate ; non che il Michaud nei lib. X e XI.